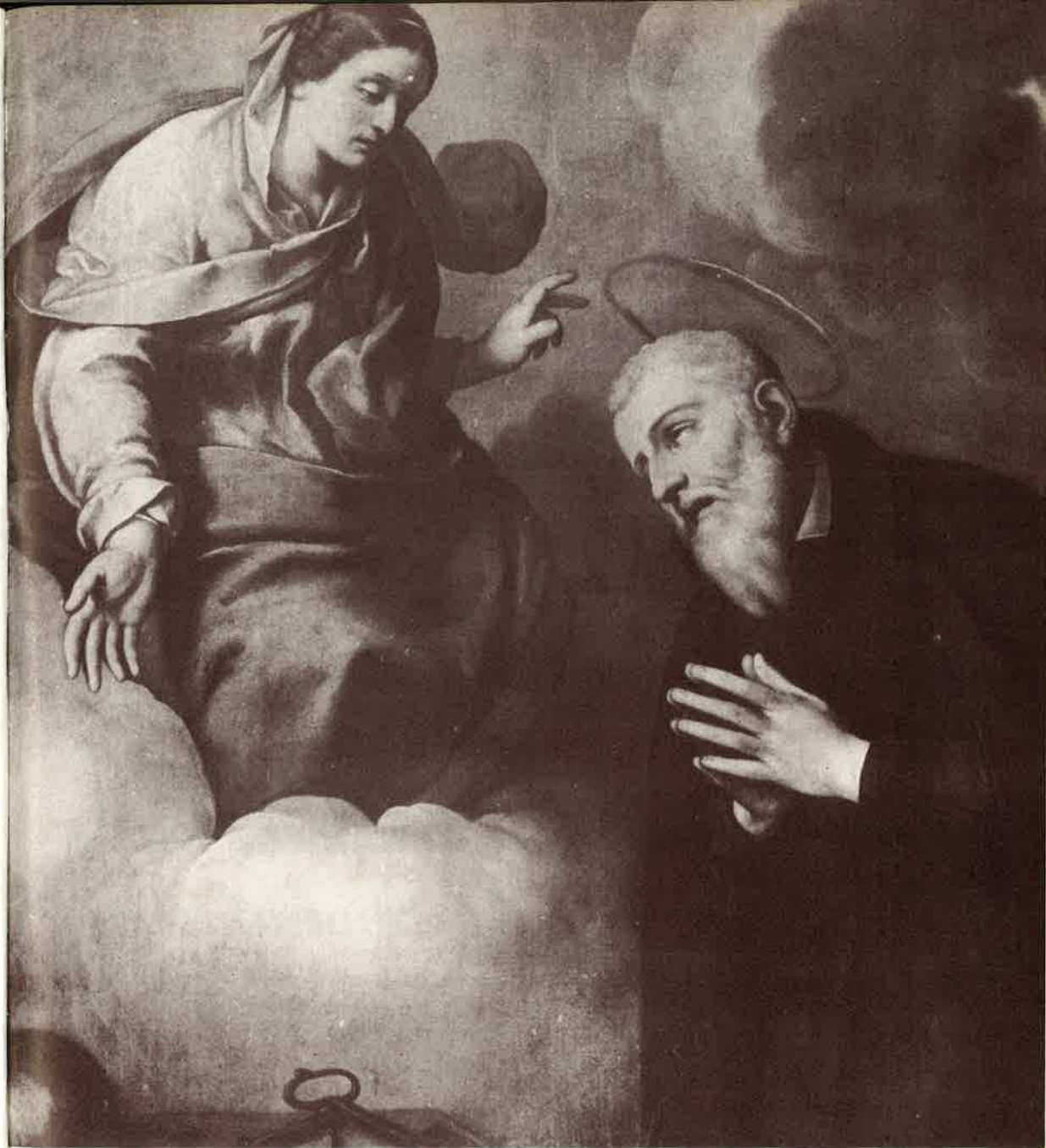




Santuario di S. Girolamo dove si venera il corpo del Santo.



Il Santuario di SAN GIROLAMO in Somasca

Padri Somaschi

Bollettino Bimestrale Religioso - Anno LVI - n. 530 - Marzo-Aprile 1972

POZZONI - CISANO BERG

Stampato e distribuito dalla Officina Grafica Somaschi
Stampa per la casa editrice del Somaschi



Ecco Villa Miani, la Casa degli Esercizi Spirituali

Rinnovate

l'abbonamento

1972

Quota L. 1000

ORARIO SS. MESSE FESTIVE :

- in Basilica: ore 7 - 8 - 10* - 17
- Alla Valletta: ore 9 - 11*

ORARIO SS. MESSE FERIALI :

- in Basilica: ore 7 - 17

al 1° Venerdì del mese :

- ore 7 - 17 - 20,30

* Parrocchiale - ☆ da Pasqua a ottobre.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI
E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
Con approvazione Ecclesiastica
BUSEITI GIAMBATTISTA: Dirett. responsabile
Santuario S. GIROLAMO EMILIANI
Tel. prefisso 0341 - N. 40272 (Lecco)
Tribunale di Bergamo N. 181 - SOMASCA Prov. Bergamo
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 4
C. C. Postale 17-143 - Brescia



**San
Girolamo
Padre e
Maestro**

Prima di inoltrarci in questo argomento con le nostre considerazioni, che intendono solamente illustrare l'opera e la figura del nostro Santo, ci sembra opportuno sgombrare il campo da alcune difficoltà, le quali ci possono impedire di accettare col nostro cuore quanto si vuol dire. Nostro Signore rivolge a Dio la parola *Padre* con particolare accento, che ci rivela le meraviglie del mondo soprannaturale e ci fa meglio comprendere chi sia Dio per noi. Inoltre il Signore Gesù non solo sottolinea che quanto fa e dice, lo fa e lo dice in nome e per volontà del Padre, ma anche afferma: « Voi mi chiamate Maestro e fate bene, perchè lo sono »,

e anzi, quasi con maggiore autorità, asserisce: « Uno solo è il vostro maestro, il Cristo ».

Le difficoltà, che questi atteggiamenti e queste parole portano con sè, possono sembrare gravi e tali sono in realtà; ma bisogna capirle bene per evitare degli errori e per comprendere con quali intendimenti e limiti noi possiamo applicare agli uomini questi due appellativi, sfuggendo ad ogni banalità e ad ogni equivoco.

Per questo motivo non ci meravigliamo se chiamiamo « padre » chi, secondo la possibilità concessa da Dio, ha dato la vita ad un altro essere, che è suo figlio; allo stesso

modo siamo soliti chiamare « maestro » colui che insegna o anche ha saputo con la sua genialità nelle varie attività umane dar vita a una scuola, a un particolare metodo di svolgere ed approfondire uno degli aspetti più importanti di questa nostra attività.

Ma è evidente che, quando noi rivolgiamo le stesse parole a un Santo, intendiamo ben altro: attribuiamo infatti ad un uomo, pur nei limiti che non debbono essere persi di vista, « qualche cosa » che è soltanto di Dio. Bisogna anche notare che, pur sottolineando gli indiscutibili limiti di un uomo in tutto questo, mentre in qualche modo lo avviciniamo a Dio, noi non abbassiamo Dio, cui tutto è attribuito nella pienezza più completa, e nello stesso tempo gli rendiamo onore, perchè Egli ha tanto mirabilmente operato, fino a donare agli uomini qualche cosa che è suo nel modo più pieno e completo. E neppure, mettendo in luce i limiti dei Santi del Signore, non ne rendiamo più piccola la statura morale, vedendo e glorificando in essi i doni, coi quali sono stati dalla grazia arricchiti, sino a fare di loro una copia delle infinite ricchezze, che sono proprie di DIO.

Tutto quello che è stato detto come concetto introduttivo ed esplicativo può apparire superfluo; ma lo riteniamo non solo utile, ma necessario per comprendere chiaramente le attribuzioni che rivolgiamo al nostro Santo.

In S. Girolamo vi è senza dubbio e in grado notevole una paternità spirituale, un riflesso della Paternità di Dio. Egli è Padre degli orfanelli e, come abbiamo già detto altrove, la Chiesa stessa lo ha proclamato ufficialmente: Padre di tutti gli orfanelli del mondo e in tutti i tempi di questa nostra tormentata umana storia. E' Padre di coloro che seguono il suo esempio, dedicano la vita alla missione, cui egli dedicò la sua. Non esita egli stesso a chiamarsi tale, quando, trattenuto a Venezia, gli pervenne notizia di quanto i suoi primi seguaci dovevano subire nelle varie case. Dice chiaramente: « dovete patire, ma non siete dimenticati dal vostro povero e caro e tanto amato

Padre ». Ma è Padre anche per i suoi devoti, per coloro che con tanta ammirevole fede ne visitano il Santuario, venerandone le sacre reliquie. Naturalmente bisogna riflettere, e questo non potrà non aumentare la nostra fiducia in lui, che questa paternità, che si esprime in amore e in intercessione davanti a Dio, non può non essere alimentata se non dalle sue penitenze ed espiazioni durante la vita terrena. E questa sua affettuosa paternità S. Girolamo la esercita in modo particolare verso i bambini, che ottengono spesso per la sua intercessione abbondanti grazie e favori. E' però evidente la necessità di nutrire e accrescere in noi tanta fiducia nella paternità del nostro Santo, nel quale traspaiono la luce e il calore della paternità stessa di Dio.

Così possiamo affermare che S. Girolamo è anche Maestro per noi, maestro naturalmente, di vita spirituale e cioè guida verso la conquista del Regno del Signore. Non possiamo non leggere se non con profonda commozione quello che Egli fece nella sua vita terrena per insegnare la dottrina cristiana e per insegnare ai suoi orfanelli un mestiere, che li avrebbe poi aiutati ad essere buoni operai e a sfuggire alle insidie di una vita, che solo con azioni riprovevoli potesse alimentarsi e sostenersi. Noi chiamiamo a ragione Maestro il nostro Santo per motivi più vasti e profondi. Infatti, ogni santo, con la pratica eroica della virtù, rende a noi più agevole quella che dovrebbe essere la aspirazione fondamentale della nostra vita, se diamo ascolto alla esortazione di Nostro Signore: «Siate perfetti come il Padre Vostro, che è nei cieli». Nel Santo l'immagine della perfezione divina è resa più accessibile a noi, più umana, diremmo, in modo che ci è più facile, imitando le virtù del Santo, accostarci di più al Signore e alla divina sua perfezione. Naturalmente i Santi, pur donandosi a Dio in modo completo e quindi cercando di praticare virtù cristiane, sono spesso chiamati dal Signore a svolgere una particolare missione. Per questo avviene che ogni Santo pone in particolare l'accento su



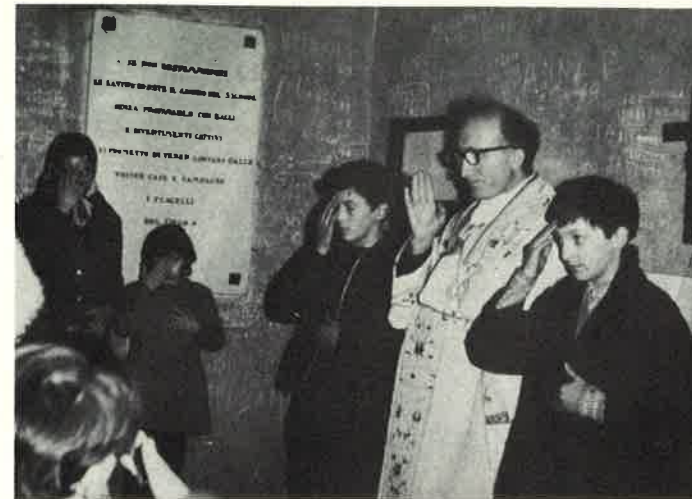
alcune virtù, che danno vita e risalto alla missione per la quale sono stati chiamati ed eletti.

Così noi vediamo la figura del nostro Santo come una copia sempre viva ed attuale della perfezione del Padre celeste. E' su questa attualità della figura di S. Girolamo che vorremmo porre l'accento, in un mondo così pericolosamente insidiato da una straordinaria confusione di idee. E che cosa ci insegna S. Girolamo? Sappiamo che la sua particolare missione lo aveva portato a dare soccorso a tutti i bisognosi e in particolare agli orfanelli. E' evidente quindi in Lui la carità per il prossimo, carità ardente e generosa e mai sazia; ma accanto a questa tendenza del suo spirito, ve ne sono altre: la filiale devozione alla Vergine, l'amore per la penitenza e la espiazione, la dedizione umile ed eroica al bene della Chiesa. Tutto questo ed altro ancora fa della sua figura un sicuro Maestro di vita spirituale, al quale si possono riferire i cristiani nel loro terreno pellegrinaggio.





7 febbraio 1972
a Somasca



Una giornata
indimenticabile:
8 febbraio 1972



trasporto dell'urna
di S. Girolamo.

«Dio è mirabile nei suoi Santi»... l'ho potuto constatare di persona in questa particolare circostanza della festa del pio transito di San Girolamo.

Nonostante i cambiamenti, le riforme liturgiche anche in fatto di Calendario e di Santi, la nostra buona gente è ancora attaccata con fede profonda ai suoi Santi e ne conserva le tradizioni più belle. Una fede non bigotta, esteriore ma sentita, profonda espressa con semplicità e serenità, nell'accostarsi ai sacramenti, nella comune preghiera, al banchetto eucaristico, nella partecipazione al Sacrificio della Messa.

La novena aveva già creato una atmosfera tutta particolare di devota e gioiosa attesa. Il 7 febbraio alle ore 15, al canto solenne e commosso dell'Orphanis Patrem, ripetuto dalla folla raccolta in Basilica, l'urna con le sacre reliquie di S. Girolamo, viene trasportata all'Altare Maggiore; seguono i primi Vespri in canto presieduti dal M. R. P. Provinciale. Incomincia quindi la lunga sfilata del pellegrini. Alle ore 17 la S. Messa della vigilia celebrata dal M. R. Prevosto di Calolziocorte.

8 Febbraio: il cielo è coperto, minaccia di piovare ma il tempo non sgomenta la fede



all'altare maggiore
della Basilica.

in alto e in basso:
due momenti della S. Messa
celebrata dal
Padre Parroco di Somasca
nella stanzetta della
morte di S. Girolamo
con i ragazzi dell'oratorio
e di Casa Miani.





*i Parroci della
Valle S. Martino
concelebrano
col Vescovo di Bergamo,
Mons. Clemente Gaddi.*



*l'offerta dei doni
da parte dei fedeli.*



dei devoti di S. Girolamo che dalle prime ore del mattino, incominciano il loro pellegrinaggio a Somasca.

Vengono da tutti i paesi della Valle S. Martino e dai paesi limitrofi, spinti unicamente dal desiderio e dal bisogno di andare a trovare S. Girolamo, così dicono loro, perché hanno tante grazie da chiedere e sono certi di ottenerle...

Alle ore 8 celebra la S. Messa distinta il Rev.mo Padre Generale dei PP. Somaschi e tiene la sua omelia illustrando la vita e le virtù del Santo.

Alle ore 10, la solenne concelebrazione presieduta da Sua Ecc. Mons. Vescovo di Bergamo, attorniato dai Parroci della Valle S. Martino, dal Preposito generale dei PP. Somaschi e dal Superiore della casa.

La Basilica era gremita di gente proveniente da tutte le parti. Vibrante di paterno ardore, l'omelia di Sua Ecc. Mons. Vescovo. «Non sono venuto a parlarvi di S. Girolamo, disse Mons. Vescovo, ma è S. Girolamo che vi parla oggi».

«Fratelli e figlioli in Cristo diletteggianti, della Compagnia dei servi dei poveri. Il vostro povero Padre vi saluta e vi esorta a perseverare nell'amore di Cristo e nella fedeltà alla legge cristiana, come quando ero con voi ho dimostrato con fatti e con parole, tanto che il Signore si è glorificato in voi per mezzo mio. Il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, e, come diciamo nella nostra orazione, dobbiamo confidare in Lui solo e non in altri. Il benigno Signore nostro, volendo accrescere la vostra fede (senza la quale, dice l'evangelista, Cristo non può fare molti miracoli), volendo anche esaudire l'orazione santa che gli fate, ha stabilito di servirsi di voi poveretti, tribolati, afflitti, affaticati, ed anche da tutti disprezzati e perfino abbandonati dalla mia presenza materiale, ma non dal cuore del vostro povero e tanto amato e caro Padre».

Le sue parole facili e convincenti, traevano lo spunto da una lettera del Santo, diretta ai suoi primi discepoli.

...Moltissime le Comunioni. Il canto, melodioso e solenne, eseguito dalle novizie del-



*Il Vescovo di Bergamo
con il Rev.mo P. Generale
dei Padri Somaschi,
il Parroco di Vercurago
e il fratello
di Papa Giovanni.*



*Zaverio a colloquio
con il P. Carlo Lucini,
Superiore della casa
dei Padri a Somasca.*



*Le Suore Orsoline
di S. Girolamo
che hanno onorato
con i loro canti
la festa del Santo.*



le Suore Orsoline, ha saputo creare una atmosfera di devoto raccoglimento e di invito alla preghiera.

Al termine della S. Messa, in sacrestia, l'incontro semplice e commovente con Zaverio Roncalli, fratello di Papa Giovanni, presente alla cerimonia.

Alle ore 15 i Vesperi solenni presieduti dal M. R. Arciprete di Caprino. Nel pomeriggio, interminabile il flusso dei pellegrini, raccolti in devota preghiera dinnanzi all'urna o all'altare del Santo per ricevere la benedizione e baciare la reliquia.

Alle ore 18, la S. Messa distinta celebrata dal Prevosto di Olginate.

Aveva incominciato a piovere, ma la gente non aveva voluto mancare anche a questo ultimo appuntamento, gremendo il Santuario. Al termine il trasporto dell'urna, è stato un momento veramente commovente.

Al canto dell'Orphanis Patrem, vedevi la gente protendere fazzoletti, rosari e quanto aveva in mano pur di toccare in qualche modo l'urna del Santo. Quante lacrime in quei momenti... erano venuti per domandare grazie, per raccomandare la famiglia, gli ammalati, i lontani... partivano con la certezza che S. Girolamo avrebbe fatto la grazia... ma soprattutto partivano più sereni, più sollevati nel corpo e nello spirito, pronti come San Girolamo a fare la volontà di Dio.



*sulla scala santa e
lungo la strada
della Valletta
nel giorno della
festa del Santo.*



Allegrini in preghiera
nel piccolo Santuario,
e nel negozio dei
ricordi.



nella festa
del Santo.



panoramica
della Valletta.

Il presente modulo viene allegato per facilitare il rinnovo dell'abbonamento 1972, per offerte e sottoscrizioni per Villa Miani e per Sante Messe.
Specificare bene le intenzioni del versamento.

REPUBBLICA ITALIANA
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. (in cifre)
eseguito da
residente in
via

sul C/C N. **17-143**

intestato a: **Santuario di S. Girolamo**
SOMASCA (Bergamo)

Addì (°) 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

N.
del bollettario ch 9

REPUBBLICA ITALIANA
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. (in cifre)

Lire (in lettere)

eseguito da
residente in

via

sul C/C N. **17-143** intestato a:

Sant. di S. Girolamo Emiliani - Somasca (Bergamo)
nell'Ufficio dei conti correnti di BRESCIA

Firma del versante Addì (°) 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

Tassa di L.
Cartellino
del bollettario
L'Ufficiale di Posta

Mod. ch 8

REPUBBLICA ITALIANA
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. (in cifre)

Lire (in lettere)

eseguito da

sul C/C N. **17-143** intestato a:

Santuario di S. Girolamo Emiliani
SOMASCA (Bergamo)

Addì (°) 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L.
numerato
di accettazione
L'Ufficiale di Posta

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

- S.S. MESSE
- PRO CASA ESERCIZI (sottoscrizione)
- ABBONAMENTO AL BOLLETTINO
- OFFERTA

Parte riservata all'Ufficio dei conti

N. dell'operazione
 Dopo la presente operazione
 il credito del conto è di

L.

Il Verificatore

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abruzioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dello Ufficio conti correnti rispettivo.

Autorizzazione Ufficio C/C Brescia

prot. N. 2860 del 25-6-1953

SOTTOSCRIZIONE PER VILLA MIANI

- impianto di riscaldamento
- impianto di illuminazione
- arredamento di una camera
- intestazione di una sala
- intestazione cappella centrale

L. 10.000
 L. 10.000
 L. 100.000
 L. 1.000.000
 L. 10.000.000



in basso:
 i coniugi
 Valsecchi Armando e
 Rina Lanfranchi
 hanno celebrato il loro
 XXV di matrimonio
 all'altare del Santo.



Incontri lieti in Santuario

in alto:
 la famiglia Scaccabarozzi
 di Calozio si è riunita
 all'altare di S. Girolamo
 per celebrare
 l'anniversario di nozze.

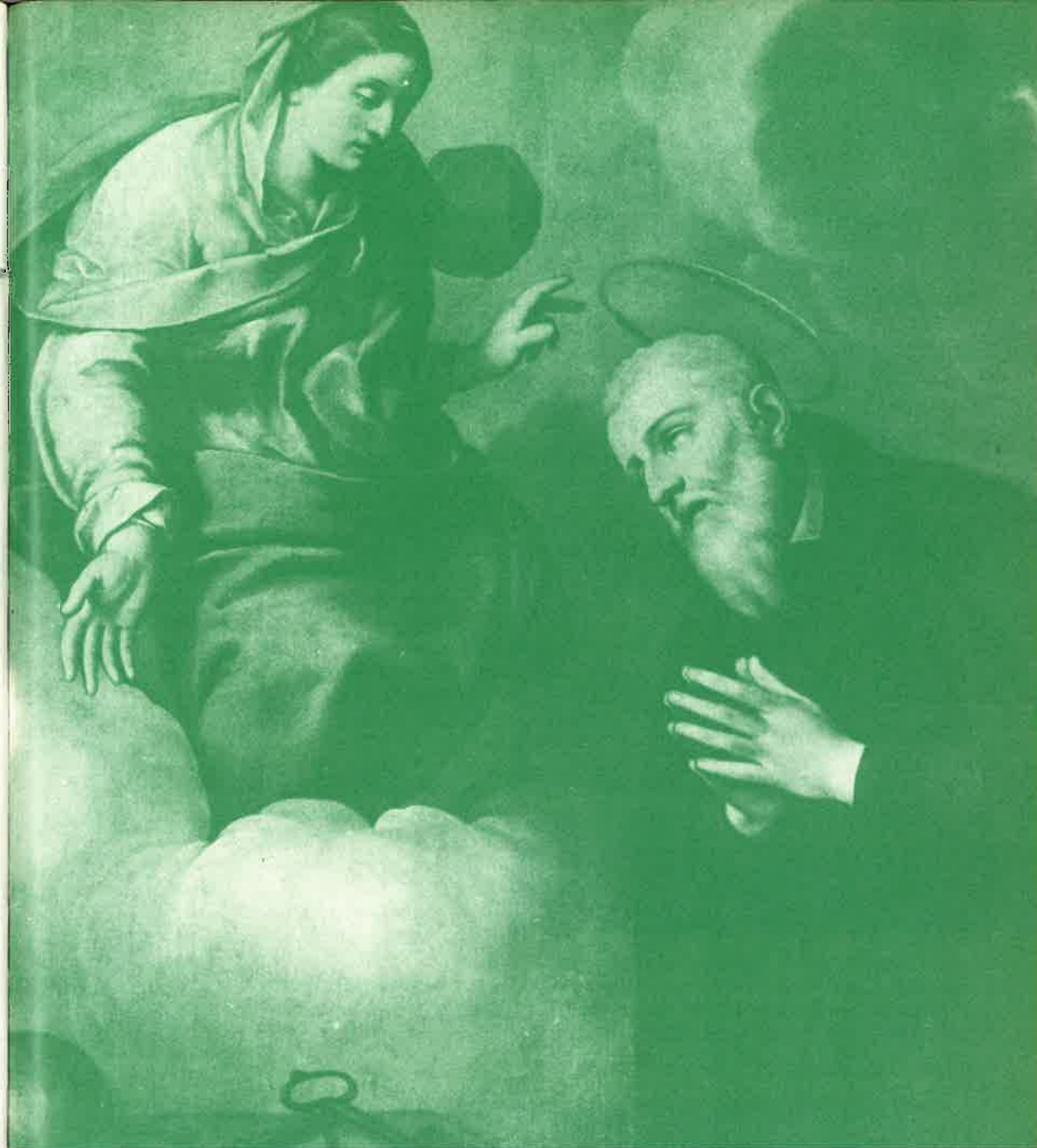
Sotto la protezione di San Girolamo

In una officina metallurgica di Calozio-corte, proprio il giorno 8 febbraio festa di S. Girolamo, è avvenuto un miracolo:

«Mentre il principale, sin da ragazzo devoto del nostro Santo, si trovava a Somasca per le funzioni religiose, nell'officina si spaccava una grossa mola smeriglio, senza che nessun operaio venisse leso... "miracolo di S. Girolamo", ha subito gridato l'operaio addetto».



Santuario di S. Girolamo dove si venera il corpo del Santo.



Il Santuario di SAN GIROLAMO in Somasca Padri Somaschi

Bollettino Bimestrale Religioso - Anno LVI - n. 531 - Maggio-Giugno 1972

POZZONI - CISANO BERG